



## Anche Fugatti affossa l'ospedale a Masi

**Cavalese**  
Il presidente ha dichiarato di non voler contraddire i territori

CAVALESE - Mercoledì sera l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità di valle ha espresso il proprio "No" per la proposta di costruire un nuovo ospedale a Masi di Cavalese. «Un elemento in più per la giunta provinciale per prendere una decisione» ha affermato ieri il presidente Maurizio Fugatti, aggiungendo la volontà di «non contraddire le volontà dei territori di Fiemme, Fassa e

Cembra». Sostanzialmente un modo diverso di ripetere la solita formula del «decideranno i territori», che però - come dimostrato anche l'altra sera dall'Assemblea - stanno trovando molte difficoltà a fare sintesi delle posizioni dei diversi comuni. La recente espressione dell'Assemblea ha messo una pietra tombale sul progetto Mak di Masi, che non potrà essere replicato altrove. Se e quando sa-

rà scelta una nuova area per il futuro ospedale, essa richiederà un progetto diverso da quello presentato per Masi. Prima comunque la scelta della Provincia deve essere se costruire o meno un nuovo ospedale, facendo una valutazione che tenga conto dei requisiti sanitari, tecnici ed economici. Solo successivamente esprimerà la preferenza sulla sua (eventuale) localizzazione, i cui tempi si prospettano lun-

ghi: circa due anni. La giunta provinciale sembra comunque avere tutt'altro che fretta di prendere una decisione sul futuro dell'Ospedale di Fiemme. Da una parte è comprensibile pensare che, con le elezioni provinciali in vista, non si farà nulla per accelerare i tempi. Troppo scivolosa la vicenda, per impelagarsi in un dibattito che in val di Fiemme divampa da tempo e che sta scottando gli amministratori. **A.O.**